

RUSSI, ECCO LA CENTRALE

40

LA MEDIA GIORNALIERA DI CAMION PER LA CENTRALE NEL PERIODO INIZIALE

Conto alla rovescia per Powercrop Impianto acceso tra due settimane

L'azienda si è presentata alla cittadinanza in un affollatissimo incontro

HANNO DETTO

I DUE PUNTI PIÙ DISCUSSI

LA MATERIA PRIMA

Sarà tutta di origine vegetale e proveniente da un raggio di 70 chilometri

COME FUNZIONERÀ

Alla centrale a biomassa e sfalci si affiancherà un biodigestore alimentato a insilato di mais e deiezioni

IL LEGNO VERGINE

Abbiamo in mano contratti pluriennali di fornitura per oltre 238mila tonnellate all'anno

Strada allargata per i camion

Tra i punti sollevati dal pubblico e discussi da mesi c'è il maggior afflusso dei camion. Il sindaco ha annunciato quindi che via Fiumazzo sarà allargata



Emissioni e fumi

Dal pubblico sono stati chiesti lumi sugli effetti di fumi ed emissioni. L'azienda ha precisato che saranno «in linea con i parametri di legge»



POCO più di due settimane all'entrata in funzione della centrale a biomasse, fissata per il 15 novembre. Il conto alla rovescia è scattato ufficialmente ieri sera, all'apertura del sipario di un teatro Comunale affollato di cittadini in ogni ordine di posto. Nel ruolo di attore protagonista Powercrop Russi, società creata dal Gruppo Maccaferri ed Enel Green Power con lo scopo di riconvertire l'ex zuccherificio Eridania in polo per la produzione di energia elettrica. A rappresentare la proprietà dell'impianto di via

IL SINDACO «Stiamo attendendo i dati sui campionamenti relativi a matrici alimentari e aria»

Carrarone l'amministratore unico Stefano Fratini affiancato, nella 'prima' davanti alla cittadinanza, dal sindaco Sergio Retini, moderatore per una sera, da Mario Bimbatini, responsabile approvvigionamento biomassa e dal progettista Franco Moroni. «Si chiude un lungo

iter - ha esordito il primo cittadino ricordando l'approvazione del programma di riconversione risalente al gennaio 2008 - Come Comune stiamo attendendo i dati sui campionamenti relativi alle matrici alimentari e sulla qualità dell'aria che abbiamo commissionato ad enti indipendenti».

IL PROGETTISTA ha presentato il polo energetico di Russi, composto da una centrale da 30 megawatt elettrici funzionante a biomassa vegetale, pioppi e sfalci agricoli e



forestali alla quale è affiancato un biodigestore da 1MWe alimentato da insilato di mais e deiezioni suine provenienti dai vicini campi e allevamenti. Focus anche sul piano di approvvigionamento delle biomasse, uno dei punti che più preoccupa la cittadinanza dato che il so-

270

LE MIGLIAIA DI TONNELLATE
DI LEGNAME CHE VERRÀ
BRUCIATO IN MEDIA ALL'ANNO

32

LE PERSONE
CHE LAVORERANNO
NELL'IMPIANTO



LE NOTIZIE SUL WEB

Tutte le notizie, le foto e gli aggiornamenti in tempo reale dalla provincia sono sul nostro sito. Clicca:

www.ilrestodelcarlino.it/ravenna



A TEATRO

A sinistra i vertici dell'azienda ieri sera all'incontro accanto al sindaco Sergio Retini. Sopra l'impianto sorto sulle ceneri dell'ex zuccherificio e qui accanto il teatro affollato (foto Corelli)

gno della filiera corta, ossia il progetto che prevedeva di convincere gli agricoltori locali a piantare pioppi al posto dei pescheti, stenterebbe ancora a decollare. Ma Bimbatti garantisce: «La materia prima sarà tutta di origine vegetale e tutta proveniente da un raggio di 70 km».

La caldaia della centrale sarà alimentata da qualcosa come 270mila tonnellate annue di legno vergine e Powercrop, al momento, stando a quanto assicurato dal responsabile approvvigionamento biomassa detiene contratti pluriennali di fornitura per 200mila tonnellate forestali, altre 21mila da nuove coltivazio-

ni di pioppi, 40mila circa da espianeti e potature di frutteti. Poi i numeri relativi al traffico pesante indotto dall'impianto: «Il massimo traffico giornaliero a servizio dello stabilimento sarà inizialmente di 40-45 camion, con picchi nei mesi da marzo e giugno e comunque – ha precisato l'ingegnere – in linea con

il traffico indotto dall'ex zuccherificio».

NUMEROSE le domande dalla platea, sia per conoscere gli effetti di fumi ed emissioni, «in linea con i parametri stabiliti dalla normativa vigente», ha replicato il progettista, sia per sottolineare la necessità

di adeguare la viabilità esistente alla maggiore mole di traffico, con il sindaco che si è affrettato a comunicare il previsto allargamento di via Fiumazzo. Da ultimo, il punto sull'occupazione: con impianto a pieno regime gli effettivi occupati saranno 32, ai quali si aggiungeranno i dipendenti delle ditte esterne addette a movimentazione e manutenzione, mentre verrà salvaguardata l'occupazione già in essere nel reparto confezionamento dell'ex zuccherificio, unico superstite di una riconversione lunga, travagliata ma ormai giunta a compimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA